



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

Parte Speciale

All 6. STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Data creazione 12/06/2018
Revisione del 08/01/2021

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 È istituito presso ogni società del **UNISERVIZI spa** (o di seguito “Società”) un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito “Organismo” o “O.d.V.”) in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito “il Modello”) adottato dalla Società allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8.06.01, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (di seguito il “Decreto 231”).

1.2 Il presente Statuto è adottato, quindi, dalla Società al fine di disciplinare il funzionamento dell’O.d.V., individuandone, in particolare, poteri, compiti e responsabilità.

1.3 Nell’esercizio delle sue funzioni, l’O.d.V. deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

1.4 A garanzia del principio di terzietà, l’O.d.V. è collocato in posizione di staff all’A.U., riportando e rispondendo direttamente all’A.U. ed al Collegio Sindacale qualora le violazioni emerse siano riferibili all’A.U.

1.5 L’Organismo riferisce direttamente all’A.U. in ordine alla violazione del Modello. In caso di inerzia dell’A.U. e solo successivamente ad una seconda segnalazione degli interventi che fossero da adottare ad avviso dell’O.d.V., quest’ultimo si rivolge al Collegio Sindacale per l’adozione dei provvedimenti del caso.

1.6 In caso di inerzia del Collegio Sindacale, l’O.d.V. si rivolge all’Assemblea dei Soci per l’adozione dei provvedimenti del caso.

1.7 L’Organismo, ciascuno dei suoi membri nonché i collaboratori sia interni sia esterni di cui l’O.d.V. si avvale per l’espletamento delle proprie funzioni non potranno subire ritorsioni per effetto dell’attività svolta.

2 NOMINA A COMPOSIZIONE DELL’ODV



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

2.1 L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da un minimo di uno fino ad un massimo di tre componenti effettivi, comprendenti persone interne e/o esterne alla società, dei quali uno con funzioni di Presidente il cui voto, in caso di parità, varrà doppio.

2.2 Il A.U. provvede alla nomina dell'O.d.V. e del suo Presidente.

2.3 I membri dell'O.d.V. sono scelti tra soggetti qualificati ed esperti nelle materie legali, amministrative e modelli organizzativi, e nelle procedure di controllo, ed in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 109 del D.Lgs. 1.09.93, n. 385, e agli artt. 2382, 2399 c.c.

2.4 Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'O.d.V., possono essere nominati sia membri esterni sia membri interni, purchè privi di compiti operativi direttamente riferibili all'attività dell'O.d.V.. In ogni caso l'autonomia e l'indipendenza dell'O.d.V. dovranno essere garantite in riferimento al complesso dei suoi componenti e delle maggioranze con le quali vengono adottate le sue determinazioni.

2.5 I componenti dell'O.d.V. non dovranno avere vincoli di parentela con il Vertice aziendale, né dovranno essere legati alla Società da interessi economici rilevanti (es. partecipazioni azionarie rilevanti) o da qualsiasi situazione che possa generare in concreto conflitto di interesse tale da compromettere l'esatto adempimento degli obblighi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico.

2.6 Ciascun membro dell'O.d.V. prima di assumere l'incarico dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse.

2.7 L'O.d.V. deve essere provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. A tal fine l'A.U. della Società provvede a dotare l'O.d.V. di un fondo adeguato, che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni.

2.8 Per l'esecuzione delle sue attività l'O.d.V. può avvalersi delle prestazioni di collaboratori, anche esterni, rimanendo sempre direttamente responsabile dell'esatto adempimento dei propri obblighi di vigilanza e controllo.

3. DURATA IN CARICA, SOSTITUZIONE E REVOCA DELL'ODV

3.1 I componenti dell'O.d.V. restano in carica per anni 3, rinnovabili. In ogni caso ciascun componente rimane in funzione fino alla nomina del successore, e le relative nomine coincidono con la nomina dell'A.U. della Società, in regime di *prorogatio* e con pieni poteri.

3.2 Ove il Presidente o un componente dell'O.d.V. incorrano in una delle cause di incompatibilità di cui al punto **2.4** e **2.5**, l'A.U. esperiti gli opportuni accertamenti e sentito l'interessato, stabilisce un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale deve cessare la situazione di incompatibilità. Trascorso tale termine senza che la predetta situazione sia cessata, l'A.U. deve revocare il mandato.

Il mandato sarà, altresì, revocato:



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

- a) qualora sussistano circostanze tali da far venir meno i requisiti di autonomia ed indipendenza richiesti dalla Legge;
- b) qualora vengano meno i requisiti di onorabilità di cui al punto **2.3**.

3.3 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza di un membro effettivo dell'O.d.V., il Presidente ne darà comunicazione tempestiva all'A.U. affinché provveda a deliberare la nomina del sostituto.

3.4 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza del Presidente, subentra a questi il membro effettivo più anziano, il quale rimane in carica fino alla data in cui l'A.U. abbia deliberato la nomina del nuovo Presidente dell'O.d.V..

3.5 La rinuncia da parte dei componenti dell'O.d.V. può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata all'A.U. per iscritto unitamente alle motivazioni che l'hanno determinata.

3.6 Al fine di tutelare l'O.d.V. dal rischio di un'ingiustificata revoca del mandato conferito ad uno dei suoi componenti da parte dell'A.U., questo potrà deliberarne la revoca soltanto per giusta causa e sentito il Collegio Sindacale.

A tale proposito, per giusta causa di revoca dovrà intendersi:

- a) l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda uno dei componenti dell'O.d.V. inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'impossibilità di adempiere alla propria attività per un periodo superiore a sei mesi;
- b) un grave inadempimento dei propri doveri così come definiti nel Modello;
- c) una sentenza di condanna della Società ai sensi del D.Lgs. 231/01, passata in giudicato, ovvero un procedimento penale concluso tramite c.d. "patteggiamento", ove risulti dagli atti "l'omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'O.d.V., secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 231/01;
- d) una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico di uno dei membri dell'O.d.V., per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- e) una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico di uno dei componenti dell'O.d.V., ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Nei casi sopra descritti, l'A.U. provvederà a nominare il nuovo componente dell'O.d.V. in sostituzione di quello cui sia stato revocato il mandato.

Qualora, invece, la revoca venga esercitata, sempre per giusta causa, nei confronti di tutti i componenti dell'O.d.V., il Consiglio di Amministrazione provvederà a nominare un nuovo O.d.V..

Nel caso in cui sia stata emessa una sentenza di condanna, l'A.U., nelle more del passaggio in giudicato della sentenza, potrà altresì disporre – sentito il Collegio Sindacale - la sospensione dei poteri dell'O.d.V. o di uno dei suoi membri e la nomina di un O.d.V. ad interim o la nomina di un nuovo membro.

4 OBBLIGO DI RISERVATEZZA



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

4.1 I componenti dell'O.d.V. sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

4.2 I componenti dell'O.d.V. assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso con particolare riferimento alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello e dei suoi elementi costitutivi - e si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli indicati dall'art. 6 D.Lgs. 231/01.

In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati, D.Lgs. 30.06.03, n. 196 e ss. mm.

5 FUNZIONI E POTERI DELL'ODV

5.1 L'O.d.V. è chiamato a svolgere le seguenti attività:

1. diffondere nel contesto aziendale avvalendosi delle apposite strutture interne ovvero di consulenti esterni la conoscenza e la comprensione del Modello;
2. vigilare sull'osservanza del Modello in ambito aziendale;
3. raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello;
4. vigilare sulla efficacia nel tempo del Modello, con particolare riferimento ai comportamenti riscontrati nel contesto aziendale;
5. promuovere l'aggiornamento del Modello nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare correzioni e adeguamenti dello stesso, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative;
6. segnalare tempestivamente all'A.U. qualsiasi violazione del Modello ritenuta significativa, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato l'Organismo stesso;
7. comunicare e relazionare con cadenza almeno semestrale all'A.U. e al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute, agli interventi correttivi e migliorativi del Modello ed al loro stato di realizzazione, ciò per mezzo di una relazione contenente anche i seguenti elementi:
 - l'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno;
 - le attività cui non si è potuto procedere per giustificate ragioni di tempo e risorse;
 - i necessari e/o opportuni interventi correttivi e migliorativi del Modello ed il loro stato di realizzazione;
 - l'elenco delle attività che si prevedono per l'anno successivo e relativo budget.
8. individuare e valutare l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive nei contratti con Consulenti, Collaboratori, Procuratori, Agenti e Terzi che intrattengono rapporti con la Società, nell'ambito delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto;
9. promuovere la conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001 e ss.mm. e la loro traduzione in comportamenti coerenti da parte dei diversi attori aziendali



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

individuando gli interventi formativi e di comunicazione più opportuni nell'ambito dei relativi piani annuali;

10. verificare e controllare periodicamente le aree/operazioni a rischio individuate nel Modello ed effettuare una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzi la necessità;
11. istituire specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo;
12. segnalare, sulla base dei risultati ottenuti, le strutture aziendali competenti per l'elaborazione di procedure operative e di controllo che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività, al fine di implementare il Modello.

5.2. Ai fini dello svolgimento degli adempimenti elencati al comma precedente, all'O.d.V. sono attribuiti i poteri qui di seguito indicati:

- a) dotarsi di un Regolamento a definizione degli aspetti attinenti al calendario delle attività, verbalizzazione delle riunioni ed alla disciplina dei flussi informativi e dei controlli;
- b) emanare qualunque altra disposizione interna intesa a regolare l'attività dell'O.d.V.. Tali disposizioni, che dovranno essere adeguatamente motivate (es. disposizioni dettate da situazioni di urgenza od opportunità), saranno emanate in autonomia dall'Organismo di Vigilanza, previa comunicazione all'A.U., ma non dovranno essere in contrasto con le norme della Società;
- c) accedere ad ogni documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'O.d.V. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e ss.mm.;
- d) ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello;
- e) richiedere che qualunque dipendente e/o dirigente della Società fornisca tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative aziendali (in caso di mancata collaborazione riferire all'A.U.);
- f) sollecitare le strutture preposte per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate del Modello e dei suoi elementi costitutivi.

5.3. Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei compiti e delle funzioni attribuiti all'O.d.V., quest'ultimo può decidere di delegare uno o più specifici adempimenti ai singoli membri dell'O.d.V. stesso.

In ogni caso, anche in ordine alle funzioni delegate dall'O.d.V. a singoli membri dello stesso, la responsabilità derivante da tali funzioni ricade sull'O.d.V. nel suo complesso.

5.4. L'O.d.V. si doterà di un apposito registro o verbale nel quale saranno annotate le attività svolte.

6 OBBLIGO DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ODV

6.1 Le informazioni e le responsabilità di trasmissione dei flussi informativi all'O.d.V., sono riportati nel Modello di Organizzazione.



Modello Organizzativo (ex d.lgs. 231/01)
UNISERVIZI spa

Le segnalazioni di eventuali violazioni dei protocolli previste dal Modello o qualsivoglia diversa comunicazione ad esso inerente, devono essere inoltrate direttamente all'O.d.V., mediante comunicazione scritta.

6.2 L'indirizzo di posta elettronica che è possibile utilizzare per l'invio di e-mail è riportato sul Codice Etico, che ha ampia diffusione all'interno e all'esterno.

6.3 Le segnalazioni possono avvenire anche a mezzo di comunicazione scritta, all'indirizzo della sede legale della Società.

Le comunicazioni cartacee possono essere inoltrate anche in forma anonima.

Sulle segnalazioni ricevute e sui mittenti delle stesse viene conservato da parte dell'O.d.V. il più stretto riserbo.

6.4 La violazione degli obblighi di informazione di cui sopra è considerata condotta passibile di sanzione.

7 MODIFICHE ALLO STATUTO

7.1 Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dall'A.U., anche su proposta di un Consigliere o dell'Organismo di Vigilanza.

UNISERVIZI S.p.A.
Via Luigi Pirandello n. 3/n
37047 San Bonifacio (Vr)
tel: 045 6101070 fax: 045 6100466
mail: info@uniservizispa.it
PEC: uniservizi@legalmail.it
C.F. e P.IVA p.iva: 03360110237

